

boscato e quindi fuori della occasione e della possibilità di sbagliare. Gli pare pertanto che questi ufficiali — molti dei quali vivono in condizioni di depressione morale ed economica acutissima — meritino un trattamento più umano e giusto.

« Corgini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se l'Italia sia presente nelle trattative diplomatiche circa l'Alta Slesia e per quali ragioni l'applicazione del Trattato di Versailles relativamente a tale questione subisce ancora ritardi.

« D'Ayala, Greco, Luiggi, Rocco Alfredo, Gray Ezio, Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se creda legale l'anticipo, disposto dal ministro Croce, della sessione d'esami autunnale alla fine di settembre, e se creda di provvedere in proposito.

« Calò ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali i provvedimenti urgenti per far sì che i diretti Siracusa-Roma e viceversa, siano meno pericolosi, più celeri, più decenti specie per ciò che riguarda il materiale sudicio e deteriorato e se non creda sia il caso che il direttissimo 914 Siracusa-Roma, ritorni almeno all'orario di ante-guerra.

« Saitta, Graziano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere il suo pensiero sugli agguati comunisti di Roccastrada.

« Vicini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno e della ricostituzione delle terre liberate, sulle condizioni anormali create all'Amministrazione del comune di Vittorio Veneto dalla gestione rovinosa del commissario prefettizio durante gli anni 1919-20 e sui provvedimenti che il Governo direttamente responsabile intenda prendere.

« Tonello, Bergamo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se in seguito alle rivelazioni comparse sulla pubblica stampa circa atti di sopraffazione e di persecuzione che sarebbero stati commessi in danno dei mi-

litari montenegrini e che hanno destato viva indignazione nel Paese, non si ritenga opportuno disporre una inchiesta, intesa ad assodare le eventuali responsabilità domandando se sia vero che nel mese di maggio 1921 mentre furono sospesi gli assegni al Governo montenegrino per sovvenzione della legione, furono concessi per l'opera da svolgere in seno alla Commissione stessa, e chiedono di sapere come sia stata impiegata tale somma.

« Bottai, Giuriati, Lupi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, sull'attuale persistente disservizio nel Tribunale di Ivrea.

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sullo sciopero degli infermieri degli ospedali di Napoli.

« Capasso ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se sia vero che le Commissioni di requisizione hanno ricevuto ordini di non ritirare il grano, o, comunque, di difficoltarne il ritiro con vari e propri atti ostuzionistici.

« Fontana, Alice, Marescalchi, Ferrari Giovanni, Mariotti, Camerata ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per sapere se, anche allo scopo di mitigare la grave crisi della industria della carta, non creda utile e doveroso provvedere perchè:

a) l'Economato generale torni a prescrivere, per tutte quelle forniture, sia di stampati che di carta, in cui prima della guerra era richiesto l'uso della carta a mano e cioè della carta fabbricata al tino od alla manomacchina, incollata dopo asciutta con gelatina animale e con almeno un angolo intonso, senza pasta di legno meccanica e con piccole percentuali di cellulosa chimica;

b) le suddette caratteristiche che servono ad identificare la vera carta a mano ed a impedirne le sostituzioni, siano mantenute nei capitoli di appalto per carta e stampati, come già erano prima della guerra;

c) sia esercitata la più rigorosa sorveglianza perchè i fornitori sia di carta che di stampati non consegnino carta uso mano, od altre sostituzioni, invece della carta a mano prescritta, evitando così i danni gravissimi ed irreparabili che lo Stato risente da questa sosti-